

Dal nuovo film di Coda a star del web negli Usa

La storia di Royce Mann che ha lavorato con il regista sardo

di **Fabio Canessa**

Sta ancora cercando di recuperare i postumi del jet lag, dopo un doppio viaggio ravvicinato prima in Australia e poi negli Stati Uniti. E la passione per le Olimpiadi («adoro seguire le diverse gare», dice) certo non aiuta a recuperare un ritmo normale con le dirette a notte fonda di molte finali. Poco male. È un momento felice e la stanchezza si sente decisamente meno.

Giovanni Coda sta girando mezzo mondo con il suo nuovo film, "Bullied to Death", ed è appena tornato da un importante festival americano: quello di Macon, cittadina poco lontano da Atlanta. Nessun premio questa volta (pochi giorni prima a Melbourne erano arrivati invece due riconoscimenti), ma sempre una bella accoglienza per il suo lavoro contro il bullismo e l'omofobia. Il viaggio in America ha inoltre permesso al regista cagliaritano di riabbracciare chi molto lo ha aiutato a realizzare

» Il video nel quale recita la poesia "White Boy Privilege" contro il razzismo ha commosso gli Stati Uniti. Era stato in Sardegna col fratello per le riprese di "Bullied to Death"



Royce Mann e Giovanni Coda

il suo secondo lungometraggio (una coproduzione Italia-Stati Uniti): Sheri Mann Stewart, voce narrante, e il figlio Tendal, tra i protagonisti. Senza dimenticare, l'altro figlio, il più piccolo Royce, che ha fatto da assistente personale a Coda durante le riprese in Sardegna e che è diventata una piccola star di recente grazie a un video pubblicato su Youtube diventato virale. Da qui anche una serie di apparizioni, di interviste per alcune delle più note emittenti americane (dalla Cnn alla Cbs). Una bella storia perché quello che ha fatto Royce Mann, 14 anni,

merita di essere raccontato. A scuola, durante un slam poetry contest, si è esibito con una poesia dal grande valore simbolico. "White Boy Privilege", questo il titolo, è un coraggioso e forte invito a cambiare le cose da parte di un giovanissimo ragazzo bianco che si accorge di vivere in un mondo in cui lui è privilegiato soltanto per avere i "cromosomi giusti". Filmato mentre recita, quasi rappa i suoi versi, il video è stato messo in Rete e in breve tempo ha colpito il popolo del web finendo per essere visto da milioni di persone. «È incredibile - racconta Gio-

vanni Coda - quando ero lì, nei giorni scorsi, siamo andati qualche volta insieme con la famiglia al ristorante e tutti lo riconoscevano, alcuni chiedevano pure l'autografo».

Il regista cagliaritano ha conosciuto Royce Mann quando era ancora più piccolo, arrivato in Sardegna nel 2013 per accompagnare il fratello poco più grande scelto per il ruolo principale di "Bullied to Death", film che racconta con un linguaggio particolare, quello di un cinema costruito con una serie di quadri fotografici carichi di suggestione, storie di giovani gay, lesbiche e trans uccisi o indotti al suicidio in diverse parti del mondo. Un film per denunciare la violenza e richiedere diritti per tutti, un po' quello che fa anche Royce Mann con i suoi versi che hanno colpito tutti negli Stati Uniti. «Mi ero accorto subito - evidenzia Coda - che era un ragazzino davvero brillante. Per tutto il tempo delle riprese mi ha seguito da vicino, diventando il mio assistente».



NEONELI

Il talento di Sarah McKenzie oggi sul palco di Dromos

di **Andrea Musio**

NEONELI

Tra il jazz e lo swing, oggi Dromos si sposta nel piccolo centro a circa sessanta chilometri da Oristano. Di scena Sarah McKenzie. La pianista e cantante australiana, sarà sotto i riflettori del palco allestito nella casa Cherchi a partire dalle 21.30 con ingresso gratuito. Nella formazione in quartetto sarà accompagnata da Alex Freiman alla chitarra, Thomas Bramerie al contrabbasso e Marco Valeri alla batteria.

Talentuosa sin da giovanissima, Sarah McKenzie, si è sempre contraddistinta per freschezza ed originalità, caratteristiche alle quali si aggiunge una spiccata sensibilità nella reinterpretazione di standard del jazz sia con la voce, sia col pianoforte. Una notevole esibizione in Italia, in occasione del Festival Umbria Jazz di tre anni fa, le permise di vincere una borsa di studio da utilizzare nella prestigiosa "Berklee College of Music" di Boston ed il conseguente diploma preso nel tempo record

di due anni e mezzo. Specializzata in "Jazz Performance" la McKenzie attira l'attenzione del "Guru" della Impulse! Records. Brian Bacchus (già produttore di Norah Jones) che decise di investire sulla giovane jazzista. Il risultato si chiama "We could be lovers". Proprio questo disco, che da il nome anche al tour in corso, verrà presentato per la prima volta al pubblico sardo. Una serata in cui, oltre ai brani originali, Sarah eseguirà anche alcuni classici (presenti nell'album pubblicato poco meno di un



Sarah McKenzie

anno fa) di Cole Porter, Gershwin, Mancini, Ellington e Jerome Kern, ed ancora una carrellata di vecchie composizioni prese dal cd d'esordio "Don't Tempt Me" licenziato cinque anni fa.

Da segnalare inoltre, la mostra fotografica Meno31 (dalle 19 nelle vie del centro storico), la degustazione guidata dei vini del territorio (Salone di Corrale, ore 20) e lo "Street Food in piazza Italia".

TELEVISIONE

Grande fratello vip con Marini e Prati

Da Valeria Marini a Pamela Prati, da Clemente Russo, che arriverà direttamente dalle Olimpiadi di Rio, a Costantino Vitagliano. E a entrare nella "Casa" ci saranno anche: Elenoire Casalegno, Stefano Bettarini e Antonella Mosetti con la figlia Asia, che conterranno come un solo concorrente. In esclusiva su Chi, in edicola da oggi, i primi nomi dei concorrenti che parteciperanno al "Grande Fratello Vip", in onda su Canale 5 dal 19 settembre. Pamela Prati aveva dato forfait a febbraio all'altro reality targato Fininvest: «Soffro di claustrofobia e non riesco a salire su un aereo, non parteciperò all'Isola dei Famosi», aveva dichiarato la soubrette di Ozieri.

"Le notti musicali" al Teatro Lirico

A Cagliari la rassegna organizzata dall'Accademia internazionale di musica

CAGLIARI

Anche quest'anno l'Accademia internazionale di musica organizza "Le notti musicali". Il sipario si apre al Teatro Lirico la sera di martedì 30 agosto alle 21 sulle note del "Gran quintetto per clarinetto e archi op. 34" di Carl Maria von Weber, eseguite da Florent Heau e dal Quartetto Akilone, che eseguirà anche, insieme alla violinista Marianne Piketty, brani dalle "Quattro stagioni" di Astor Piazzolla. La seconda parte della serata vede sul palco Julien Beaudiment e

Florent Boffard, che seguiranno la "Sonata per oboe e pianoforte", in un arrangiamento per flauto, di Francis Poulenc. Subito dopo è la volta della "Sonata concertata" di Niccolò Paganini, nell'esecuzione del chitarrista Cristian Marcia e di Julien Beaudiment. La serata al Teatro Lirico si chiude con Cristian Marcia e il Quartetto Akilone con musiche di Matthew Arnold e Luigi Boccherini.

Mercoledì 31, sempre dalle 21, la serata si apre sulle note del "Trio con pianoforte n. 1 op. 8" di Dmitrij Šostakovič

eseguita da Jaques Rouvier, da Jerome Pernoo e da Jean Marc Phillipis, violinista che si esibisce con un Petrus Guarneri (Venezia 1748). La prima parte della serata si chiude con una delle ultime straordinarie composizioni di Franz Schubert: il "Quintetto in do op. 163". Sul palco ci saranno di nuovo Jerome Pernoo e il Quartetto Akilone. Dopo pochi minuti di pausa, la serata riprende con le "Danze slave per pianoforte a quattro mani" di Antonin Dvorak, affrontate da Claire Desert e Florent Boffard.



Jerome Pernoo

DOMANI CON ELENA LEDDA

"Tras-u-mare", l'universo dei pastori fra musica e teatro

VILLAMASSARGIA

Domani alle 21,30 andrà in scena a Villamassargia, nella bella cornice di Casa Fenu, lo spettacolo di danza "Tras-u-mare", con la regia e le coreografie di Francesca La Cava e le musiche originali di Mauro Palmas (mandola, liuto cantabile) eseguite dal vivo con Marcello Peghin (chitarra) e Silvano Lobina (basso) e la partecipazione come special guest di Elena Ledda. Le danze di Matteo Corso, Francesca La Cava, Cristina Locci, Manolo Perazzi, Angela Valeria Russo faranno immer-

gere il pubblico nella vita pastorale, il nostro legame con l'ambiente, con i cicli della vita e della natura: tra passato e presente, tra città e campagna, tra uomo e ambiente. "Tras-u-mare" è suddiviso in tre quadri che rappresentano i diversi momenti del viaggio della transumanza, immergono lo spettatore in un ambientazione cinematografica e neorealista. All'interno dei quadri, lo spettacolo alterna diverse vicende parallele ispirate alla vita pastorale, mettendo in continua relazione le immagini del passato con quelle del presente.